

Prezzo d'Associazione

Udine e oltre: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Resto anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate, ad ogni in tutto il regno d'Italia.

Le associazioni non si restituiscono. Lettere e pleggi non riflettono al rimborso.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di 10 linee. In terza, pagina sopra la firma (telegrafica) — equivalenti — abbonamenti — equivalenti — cent. 50. In quarta pagina cent. 25. Per gli avvisi elettorali si fanno classi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli abbonati di 8 a 4 a pagina, a la stampa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. via Morosio n. 5, Udine.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Parigi 2 marzo 1891.

Fu l'altro giorno a Notre Dame ad ascoltare la elegante, la sapiente parola di monsignor d'Hulst, successore, come già vi dissi, su quel pergamo al padre Monod, questo suo conferenziere, che ha, hanno non soddisfatta, ma proprio oltrepassato l'aspettativa di tutti. In quel di, che ci fu, io, tradito, l'argomento della morale moderna, che si vuol sostituire alla morale del Cristianesimo, lo fu con una sceltissima così vasta e sicura de' laboriosi e fessili trovati della così detta scienza attuale, con una profondità di argomenti, con un'elevatezza di colorito di fondo tale, da lasciar colpito d'ammirazione il colossale uditorio che lo ascoltava. La morale cristiana è legata con lavoro secolare a cementare in unità di edifici e relativi pratici salvezze, guidatrici a felicità di popoli: ma questa eredità sacra è colpita di colpo a morte dal modernismo pagano invadente. La morale contemporanea è divenuta un labirinto di sistemi. Hant fondando il criticismo, isolando la ragione speculativa dall'assoluto, o ponendo il principio della relatività delle nostre cognizioni, Hant ha dato tutta l'impronta al pensiero moderno. E' opera, con danno grave, di una rievolutione in senso inverso della riforma astronomica di Copernico. E ricondusse la filosofia alla concezione primitiva di Tolonio. Non è più l'intelligenza nostra, quell'umile pianeta che gravita intorno all'astro della verità, ma è la verità, il sole che gravita intorno l'intelligenza.

Convien partire da questo punto per istituire le dottrine morali contemporanee. Non c'è più al mondo una morale, non più, al di d'oggi, le morali. E qui passa l'oratore in disamina la morale evoluzionista, che vuol sostituire allo studio psicologico della coscienza, lo studio fisiologico degli istinti, ed in modo splendido convince la sfida. Poiché da il suo alla scuola positivista, ne rivela brivamente i bassi concetti: che chimiche promesse, e passava a batter in breccia l'idealismo. I Neo-Hantiani rifiutano di accordar alla ragione pratica, che concede il loro maestro, il privilegio di ricostruire l'assoluto, s'attaccano eccelsamente all'imperativo della coscienza, volendo per loro adepti una fede morale che non abbia altro appoggio che la volontà di credere al dovere. Passa poi scia agli estetici che fan della morale un affare d'arte, e in seguito mette in evidenza i deliramenti del pessimismo di Schopenhauer. Mi è impossibile farvi am-

mirare le bellezze incomparabili di questo lavoro oratorio del celebre conferenziere. E con eloquio nitido, con tagliente dialettica, tien sospeso un pubblico scottissimo. Voglia il cielo che la verità si faccia strada in tante menti tenstrate dall'errore, e che ogni anima appassionata comprenda come la sola morale cattolica è atta a sadare e felicitare le genti.

Mons. Freppel è di ritorno da Roma, ed è fin stato intervistato da non pochi sull'argomento ed esito di una permanenza nella Città Eterna. I giornali legittimisti, orleanisti, si tingono a credere abbia il prelo pressato il Papa a non spingere i cattolici realisti a far atto di adesione alla Repubblica. Mi son dilungato su oggi fin troppo. Basta così: credetemi.

L. D'Elhain.

Trieste 5 marzo.

I Vescovi dell'Austria, come sapete, per porre un argine al massonismo e al giudaismo che viribus unitis minacciano di opprimere al Parlamento il partito cattolico conservativo, hanno alzato, in un loro voce, hanno fatto un caloroso appello ai cattolici dell'Austria con una bellissima lettera pastorale, e con parole ispirate a religione e patriottismo li esortano a presentarsi alle urne ad a mandare al consiglio dell'impero nomi saldi, fermi nei santi principi della nostra religione ed irremovibili nel difendere la causa della Chiesa che è causa di Dio.

La pastorale in succinto è concepita nei termini seguenti. Suvvia, o cattolici, volete del diritto che vi accorda la legge; all'urna tutti scartate una volta i lapidatori del vostro decoro ed eleggiate dei galantuomini: scacciate gli uccelli di rapina e prociateli uccelli di buon augurio; si tratta del vostro bene, della vostra forza; all'urna pertanto, all'urna tutti. Volete salva la vostra religione, salvi i diritti più sacrosanti? presentatevi alle urne. Volete educati bene e nel santo timor di Dio i vostri figliuoli? volete istillar loro i principi d'una sana morale? presentatevi alle urne ed eleggiate uomini pretamente e schiettamente cattolici che combattono l'invadente giudaismo, patrocinano la causa della verità e della giustizia, sostengano il Cristo nelle scuole, votando per la scuola confessionale.

Da voi stessi dipende la vostra felicità, e la prosperità vostra: nelle vostre mani sta la vita e la morte della nazione e dei vostri figliuoli. Guai a voi se il giorno della battaglia non bandirete la spada del diritto portatovi dalla legge, ma la nasconderete nel fodero per cedere la fiducia di

maneggiarla. Se la conseguenza della vostra neghittosità un nemico del vostro e dell'altare andrà a sedere al Parlamento voi ne sarete responsabili dinanzi a Dio. Non fu vani la parola dei vostri Pastori, ed in parecchi luoghi dell'Austria dove ebbero luogo elezioni spontanee i cattolici. Per ciò che riguarda la nostra città il primo collegio elettorale della gran massa composto di circoscrizioni, sotto deputato l'on. Luzzatto ebbe che ben si intendono. Gli elettori del secondo corpo elettorale votarono quasi tutti per Burgstaller-Bidissio una buona pasta di uomo cattolico. Il terzo e quarto corpo non si presentò ancora all'urna. In istruiti cattolici e durerà una lotta asprissima fra i cattolici italiani. A. Parnon il partito orlano che finalmente ha aperto gli occhi e si accinge a compiere la sua missione, incredibile ma vero, ad avere una maggioranza di 44 voti. Con questa nuova vittoria del partito avversario il collegio elettorale si rende molto incerto per quanto a A. Pola vincerà gli italiani. Se tanta lotta tanta guerra nelle elezioni preparatorie, che sarà poi quando avranno luogo le elezioni dei deputati al consiglio dell'impero? O trionferanno senza dubbio i bombi e canoni che sventolano ad assordare tutta l'Austria.

Un brutto caso che fece grande impressione accadde l'altro di nel teatro comunale. Mentre tutti erano intenti alla rappresentazione del « Simon Boccanegra » sentissi un fracasso come d'uno che precipita da una altezza considerevole. Uno che non è? In un baleno si sparge la voce facendo il giro della platea che il professore di canto nativo di Canto presso Ferrara, si gettò dall'impavido del secondo ordine dei palchi nel vestibolo terreno restando all'istante freddo cadavere. La notizia, produsse vivissima sensazione negli spettatori, parecchi dei quali tra mortali dallo spavento per poco non ismarirono ed uscirono tosto dal teatro facendo proponimento di non mettersi più piede per un bel pezzo.

Questo fatto doloroso prova ad evidenza che i teatri non sono fior di farina come si vorrebbe far vedere, ma ci conferma sempre più nell'idea che essi sono lo scandalo la peste, la rovina della società. Nei teatri difatti si moleggiano e scherniscono quanto v'è di più sacrosanto; si negano la verità della fede chiamando un impostura la vita futura e il premio riservato ai buoni e il castigo ai cattivi, si scagliano le più infami bestemmie contro Dio di cui si nega l'esistenza, si mettono in canzone si prendono a dileggio i sacri ministri mentre si divinizzano gli uomini i più infami e scellerati e virtù si proclama vizio e vizio si chiama virtù. Con questa

massima con questa morale si precipita d'abisso in abisso: abyssus, abyssum invocat, e quindi è più che naturale che quella fonte perenne di dritti che sgorga dai teatri vada ognor più crescendo e minacci di sprofondare la società. Ne ancora si vuol capirla: ne ancora si vuol valerla questa verità che ormai risplende in pieno meriggio. Ma che volete, farci nessuno più cieco di colui che non vuol vedere.

Scrivono dal « Regnum » che Sua Maestà l'augustissimo nostro imperatore, regalò ai frati dell'ordine dei domenicani la deliziosissima isola di Laccrona dove regna eterna primavera e dove è l'idillissima la vegetazione. Oltre il solito regno, i frati riceveranno un annuo sussidio di mille fiorini per la manutenzione dell'isola. L'isola era di proprietà del defunto arciduca Rodolfo. Grande è veramente la generosità e devozione del nostro Monarca, del benedire chiuse, convitati, ordini religiosi l'anno scorso si diede alle mosche lo storico castello di Metelink dove avvenne la dolorosa catastrofe del povero Rodolfo. O se regnanti e principi preaddessero per modello il nostro imperatore ed imitassero la sua pietà ed il suo convincimento religioso, vi so dire che il mondo non andrebbe coi piedi per aria, ma si cambierebbe ben presto la faccia della terra che diventerebbe un vero paradiso terrestre.

Guglielmo II tra i suoi ex-condiscipoli

L'altra sera, l'imperatore Guglielmo assistette al pranzo della corporazione di studenti « Borussia » della quale egli fece parte allorché frequentava l'università di Bonn.

Per tal modo egli si trovò, dopo tanti anni, e tante vicende in mezzo a molti suoi condiscipoli, che oggi sono dottori, professori, avvocati, notai ecc.

L'imperatore, a quanto ne dicono i giornali di Berlino, si contiene al geniale simposio, in un modo così disinvolto, famigliare democratico, che, in qualche momento, a più d'uno dei presenti corse il dubbio che Guglielmo avesse dimenticato la cospice sua posizione, le distanze sociali che lo dividevano dai suoi convitati, per abbandonarsi volentieri a una mezza ora a quella vita spensierata, allegra, chiacchiera che aveva pregustato più volte a Bonn come semplice studente.

Lo stesso invece, non si poteva dire dei suoi ex-condiscipoli, che specialmente al principio del banchetto si erano trovati molto impacciati, non sapendo proprio qual contegno assumere. Però poi incoraggiati dalla estrema affabilità e disinvoltura dell'imperatore, che aveva avuto per tutti pa-

diali manifestarono al dottore quanto gli fossero grati della visita.

Eugenio ci vide tosto un fortunato caso, troppo fortunato per non attribuirlo ad una affettuosa premura dei suoi ospiti. Che egli fosse, egli comprese che di la poteva provenire di nuovo la pace e la gioia per lui.

Il dottore acconsentì a regalare qualche ora ai vecchi amici, i quali, conoscendo i suoi gusti da vero parigino, gli mostrarono tutto, dalle numerose giovinche della masseria, fino alle piante d'insalata dell'orto. Maria, che non dimenticava di quanto era debitrice a quel dotto uomo, lo seguì in tutta la escursione nelle varie parti del dominio dei Beauplan. Egli intanto, senza far le viste di osservarla, e pur esaminando l'una o l'altra cosa, considerava col suo occhio investigatore la malata di cinque anni innanzi e i progressi da lei fatti. A un certo punto ella forse se ne addiede, e rivolgendosi a lui con un sorriso:

— Dottore, disse, è contento del risultato della sua cura, non è vero?

— Contentissimo.

— E non ho avuto, mai la più piccola ricaduta.

— N'era sicuro; e col corpo s'è perfettamente ristabilito lo spirito.

(Continua)

47 Appendice del CITTADINO ITALIANO

O. DE CHANDENEUX

EGOISTA

traduzione di A.

XVIII

— Dov'è, signor Montrel? chiese avanzandosi nel viale con voce soddisfatta il tutore di Maria.

Allo scorgere i due giovani seduti sul banco rustico, sorrise cordialmente.

— E io semplice che non m'era accorto come la mia colomba corresse rischio di cadere nelle reti del cacciatore. Ma via, che cosa avete tutti due che non m'ascoltate?

Eugenio si alzò con viso mesto per arringere la mano al suo ospite. Maria sorride debolmente.

— Ma che c'è? continuò il vecchio gentiluomo, io non sono avvezzo a vedere visi malinconici. I giorni in cui ella, signor Montrel, ci concede il piacere delle sue visite.

— O, è cosa... ma non so come spiegarle.

— Via, anzi bisogna dirvi tutto, se no comincio ad impensierirmi.

In fondo al viale si scorse anche la signora Beauplan, che, appena avvertita della presenza dell'ospite, s'era posta sulle sue tracce. Non aveva neppure depresso il suo libro di devozione, essendo ritornata allora allora dalla messa del villaggio. Scambiati i primi saluti si rinnovarono le medesime domande. Eugenio dovette dire ciò che aveva chiesto alla signorina de Brix durante il loro colloquio. Senza lasciare che egli terminasse, i due coniugi cominciarono a congratularsi della magnifica idea.

— Caro signor Montrel, diceva la signora, in tal modo io vedo compiuti i miei più fervidi voti.

— Montrel, ella è un cuor d'oro, esclamò il marito.

Maria ascoltava lieta turbata. Quella gioia, senza mutare il suo proposito, la affliggeva. Quanto non avrebbe dato per unirsi anche ella a quel contento, ma al di fuori rimaneva calma. Tocché ad Eugenio per termine al gaudio dei buoni vecchi, svelando il nobile scrupolo di Maria.

Fu una ferita sanguinosa al cuore di quelli che s'erano avvezzi a vedere nella giovinetta una figlia. Tutti si mossero mestamente verso casa, e il soggiorno di Eugenio, che s'era annunciato come una festa di famiglia, apparve quasi cagione di dolore.

Tre o quattro giorni appresso, quando Eugenio, dopo molti tentativi infruttuosi per dileguare i dubbi della signorina de Brix, di cui egli ammirava la grandissima delicatezza, s'era risolto già a partire, nell'ora in cui la famiglia era riunita sulla terrazza per prendere il tè, s'udì formarsi al portone una vettura, e tosto dopo si vide venire innanzi un signore grave e calvo sebbene ancor giovane.

— Un visitatore! disse la padrona di casa con meraviglia.

— Un amico! esclamò il signor de Beauplan levandosi.

E, mossosi, quanto più prestamente glielo permettevano le sue gambe, verso il nuovo venuto.

— Signor dottore, disse, quanto sono lieto di vederla qui.

Maria aveva riconosciuto in lui l'uomo da cui era stata detta la parola decisiva della scienza in suo favore davanti a Leonilde e all'ingegnere.

— E' una fortuna, continuò il vecchio gentiluomo, avere una sua visita, poiché ella non ne fa molte, agli abitanti della provincia.

— E' vero, rispose il dottore, Parigi mi tiene occupato sempre; ma, avendo dovuto recarmi a pochi chilometri da Beaune, mi vidi vicino a Beauplan, e non volli passar oltre senza recarmi a dare un saluto.

I signori di Beauplan colle parole più cor-

role di simpatia e di amicizia — e un po' anche dalla birra e dal vino — bandirono gli eccessivi scorpioni; cominciarono a brindare e quindi intonare cori studenteschi, che essi ricordavano aver profittati Guglielmo al tempo in cui si erano trovati assieme all'università.

Anche Guglielmo, in mezzo alla commozione generale brindò più volte in termini famigliarissimi alla salute dei suoi antichi compagni di studio. Infine, esultando frenetici « hurrah » si accomiatò dai suoi vecchi compagni, che salutò con queste parole: Amici, arriverete assai presto!

OMAGGI DI EBREI al R.mo Padre Generale dei Cappuccini

Il Rev.mo Padre Bernardo da Andermatt, Ministro Generale dei Cappuccini, in viaggio per la visita dei conventi del serafico suo ordine, capitò nella città di Biserta (Tunisia) il giorno 22 gennaio u. s.

Appena giunto colà, dove ansiosamente era atteso, si manifestò in quella popolazione un vivissimo desiderio di vederlo e parlargli.

La buona Suora di S. Giuseppe gli presentarono tutte le fanciulle affidate alle loro cure premurose, ed una delle più grandi, lesse in lingua francese un bellissimo componimento di circostanza, a cui, commosso, rispose il P. Generale, donando a tutte una medaglia benedetta da Sua Santità.

La colonia israelitica, con a capo il gran Rabbino sig. Oan Settruk, non indugiò per tributare al Rev.mo Padre i dovuti ossequi, a testimonianza della riconoscenza che gli israeliti hanno per i buoni cappuccini, veri apostoli di fiorita carità in quelle regioni. Anzi il sig. Oan lesse, in lingua ebraica, una bellissima poesia, che rispecchia i sentimenti degli israeliti verso i cappuccini. Ecco un sunto;

« Oggi noi siamo tutti in festa; tutta la colonia israelitica è venuta per porgergli i suoi omaggi ed ossequi al Rev.mo Padre Generale. Piccoli e grandi domandiamo che Dio gli conceda buona salute, lunga vita e giorni felici. Egli è venuto da Roma, il paese più bello e grande del mondo, per portare a noi un buon augurio. Iddio produrrà sempre Roma, e la difenderà dai cattivi.

— Il gran padre dei Cappuccini, Bernardo da Andermatt, è la papilla dei nostri occhi; è il nostro cuore.

— Chi ci ha procurato questa bella visita?

— È il Padre Alessandro da Varazze.

— E che sta facendo questo padre?

— Questo padre sta portando la salute e la pace in tutta la città; agli ammalati reca sollievo, conforto e sanità. Si narra qui da vent'anni, o chiamato, si reca solitamente da tutti, e di giorno e di notte, rifiutando ogni ricompensa; vuole solo fare la carità; aiuta ugualmente ricco e povero. Le sue opere caritative sono vedute da tutti con gioia; le sue parole sono balsamo che lenisce le nostre infermità. Il suo nome è conosciuto o riverito a Roma, a Tunisi e da ogni bisertino. Le sue opere sono buone davanti a Dio ed agli uomini. Perciò noi lo chiamiamo padre; perché a tutti, dona farmaci, senza guadagno; presso di lui il povero trova sempre di che saziarsi.

— Il ci lo gli doverà contempnando il bene che ha fatto. Sì, o Signore, il cuor nostro implora da Voi che si largiate per lungo tempo il Padre Alessandro, perché possa curare i nostri ammalati.

— A nome dei miei concittadini vi saluto, e sono Oan Settruk di Biserta, il giorno 13 del mese di Spad, anno 651, e 5000 della creazione del mondo.

Il giorno 23, festa dello spazializio di S. Giuseppe Patrono della Chiesa, il R.mo Padre Generale, e celebrò solennemente la S. Messa, a cui seguirono l'Ave Maria, Stella ed altri cantici; e dopo la Messa impartì al popolo la benedizione col SS.; alle ore 11 ripartì per Tunisi, accompagnato dal suo segretario Padre Antonio e dal Padre Vincenzo, parroco della Goletta.

Per i fanciulli scrofotosi, rachitici, il rimedio più piacevole e più efficace è il Pulecor, secondo le attestazioni di valenti medici.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 — Presidente Biancheri

Il presidente comunica l'esito delle votazioni di ieri. Vengono quindi convalidate alcune elezioni e viene annullata l'elezione contestata di Rachea eletto a Grosseto.

Si svolgono alcune interpellanze fra cui una

di Imbriani il quale non interessa punto la Camera che si va quindi spogliando. La poco interessante seduta venne levata alle ore 6.

ITALIA

Padova — Contro la linfa Koch. — Il professor De-Giovanni dell'Università di Padova ha presentato all'Istituto Veneto una dotta relazione circa la linfa Koch, sostenendo che questa non ha né valore diagnostico, né capacità curativa antitubercolare.

Verona — Soldati e soldati. — Narra il Verona fedele:

Ci viene riferito, che un egregio graduato militare della nostra città, facendo la consueta lezione di morale ai suoi subalterni, li veniva interrogando: Dite voi le orazioni alla sera? — E quegli rispondevano, com'è facile immaginare, per la maggior parte: — Io no! — alcuni: — Dico qualche cosa; — ben pochi: — Sì le dico. — Probabilmente in parecchi avrà agito il rispetto umano. Ma fu grande la sorpresa di tutti, allora che sentirono dire: — Vi ho interrogato su questo per calcolare quanti vogliano essere tra voi bravi soldati, che lo sono convinti essere tali quei che compiono il dovere di buoni cristiani! Io le dico sempre le mie orazioni, e godrei che tutti voi faceste altrettanto.

ESTERO

Francia — Il S. Padre e i proprietari cattolici. — A Parigi si è costituito un Comitato per organizzare un'imponente adunanza di proprietari cattolici da tenersi nel 1° maggio.

Questa adunanza fu consigliata dal Santo Padre al segretario generale della società dei proprietari in una recente audienza.

Il Sommo Pontefice disse annettere speciale importanza all'azione sociale che i possessori di beni immobili debbono esercitare tanto per quanto riguarda l'esercizio dei doveri di giustizia quanto per la pratica degli strettissimi obblighi di carità.

I proprietari rispondono già numerosi all'appello del Comitato.

Germania — Pel ritorno degli Ordini religiosi. — A Magenza è stata tenuta una numerosissima adunanza di Cattolici pel ritorno degli Ordini religiosi. Vi si è annunciato che quanto prima saranno presentati al Reichstag moltissime petizioni coperte di milioni di firme, chiedenti il ritorno dei religiosi espulsi.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Tolmezzo 4 marzo.

Dal 1870, epoca in cui in Tolmezzo furono istituiti due esercizi per la distribuzione della giustizia, uno all'ingrosso, attente ingratificato, perché tratta affari grossi, cioè il Tribunale, e l'altro al minuto, cioè la Pretura, per gli affari minuti, e forse perché da minimis non curat Pretor, non si svolse al Tribunale dibattimento si lungo come quello recentissimo incominciato il 25 decorso febbraio o compito il 4 marzo cor.

Ma di che si tratta, chiederà il lettore impaziente: di un reato enorme, asserisce l'accusa: di un non nulla risponde la difesa. Gli imputati sono nerissimi corvi empienti l'ingorde ventre con carni sociali derubate, secondo l'accusa: invece la difesa ce li dipinge candidissimi: cigni schifilosi di posarsi sulla fresca neve per tema di bruttarsi le candidissime ali. Tanto l'accusa che la difesa chiamano quel dibattimento uno spirito, un labirinto e quasi un caos: sapienza di Teoni!

Da ciò risulta in meridiana luce il vizio moderno, nella maggior parte delle cause penali, o di scacciare l'imputato contempnando sopra di lui il peso della legge, o sottrarre un delinquente alla giusta applicazione della legge istessa per bene sociale.

Si passa a comprendere come l'accusa e la difesa per loro scopi diametralmente opposti, si aggrappino alla veste della legge o tira di qua, tira di là, fanno tanti strappi, che la povera legge deve arrossire, vedendosi ridotta alla nudità, e quindi costretta a nascondersi.

Si disse di sopra reato enorme. Ma che reato d'Egitto: un individuo, esposto contrabbandiere, ha tagliato in contravvenzione 400 piante all'incirca di abete del valore di molta migliaia di lire e vende le taglie ricavate ad altro individuo assieme a taglie di provenienza legittima.

Per l'operazione illegittima egli si serve di uno e più martelli falsificati i quali si usano per marciare delle piante nei boschi. E siccome corre voce che non ci è ladro, se al di lui fianco non trovasi chi gli tiene il sacco, così al contrabbandiere marciante si conoscono nell'accusa altri due individui, padre e figlio.

Il contrabbandiere volgare cioè il primo, alzò il tacco e corse in Gallizia, così la giustizia si occupò dei supposti complici. Questi stanno sullo scanno degli accusati assistiti da due esperti avvocati, i quali sudano quattro camice a ribattere le accuse del pubblico ministero, e a rringere sopra arringhe dalle quali risulta che secondo l'accusa bastano vaghi indizi contro un individuo imputato per condannarlo alla facilitazione perpetua, e secondo la difesa ogni delinquente bisogna che

provveda di due probativi testimoni al suo delinquere, per avere il gusto di essere condannato.

Veniamo al qua: il contrabbandiere il quale ha mostrato il muso per la sua faga rimasto indifeso è condannato, s'ido lo, ed anche i supposti complici furono condannati.

La sentenza lasciò il pubblico in altitudine seria. Sospettavano che dopo tanto chiasse vonisse fuori il parto della mantagna: ma questo potrebbe essere in gestazione nel ventre della Corte d'Appello.

Il bello brutto di questo dibattimento furono certe boorie nauseabonde e sulla così detta voce pubblica, o sull'appropriazione indebita di piante a danno dei boschi di proprietà privata, consorziale o pubblica, appropriazione chiamata commercio.

Questa sentenza produrrà un certo senso sugli ingordi, i quali disonestamente manomettono i nostri boschi.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 5 MARZO 1891

Udine-Riva Cavallotti-Alcova sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

Ter-	Ore 9 ant.	Ore 12 mezz.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	6 MARZO Ore 8 ant.
Termometro	4.8	9.2	9.8	4.8	11	0.5	-2.5	2.4
Baromet.	750	750	748	750.5	—	—	—	750
Direzione corr. sup.	S	S	S	S	—	—	—	S.O.O
Minima nella notte: 5-0 -2.								

Bollettino astronomico

6 MARZO 1891

Sole	Luna
Ora di Roma 8 29 0	leva ore 4 10 p.
Temperatura 5 4 3	temperatura 12 17 p.
Passa al meridiano 12 5 17	più giorni 23 4
momenti importanti	Fase

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 5.40, 13.2.

Sulla grotta di Tolmino

Ricoviamo a pubblichiamo:

Una parola in confidenza al corrispondente da Tolmino.

Nella repubblica letteraria la grotta di Tolmino è certo ben conosciuta, e non è meraviglia che essa sia visitata da molte e distinte persone; giacché quando si dice che a quella ci fu anche l'Alighieri, e di più che vi scrisse un non so che, ciò è quanto basta per fare che chi può la visiti una volta in vita.

Ma ci fu poi l'Alighieri a quella grotta? Vi sono dei documenti? Vi è tra gli altri il Valvasone il quale con sicurezza afferma che quella grotta fu più e più volte visitata da Dante e che in quella vi scrisse un trattato. Porta inoltre il Valvasone la tradizione dei paesani i quali chiamano quella grotta la grotta di Dante.

Ma ecco in buon punto il corrispondente di Tolmino rettificare la cosa e dire che i paesani chiamano lo scoglio del Valvasone la grotta di Dante, intendendo per Dante una specie di Orco o di Caco il quale secondo la tradizione del paese ora il terrore di quei luoghi. Che fosse stato invece il signor Antonio? Potrebbe darsi il Valvasone dica la sedia il corrispondente la grotta ed io mi contento di dire lo scoglio non di Dante, ma del Valvasone, del Palladio, del Fontanini, del Lurati, e del Beretti, i quali tutti inespertano in lui nel credere che Dante ci fosse andato prima, mentre i primi ad andare ci furono dessi quando tradussero ed accettarono Dante per Dante come G. Candido aveva tradotto Formentor per Formentor altri terminando col tradurre per Friuli, Udine, a Tolmino.

Dirà il corrispondente: Ma dunque; secondo voi il nostro Alighieri non fu né in Friuli, né a Udine, e né a Tolmino? Rispondo che può esserci stato, ma che i documenti ci mancano per affermarlo. La tradizione è bella e buona, ma se si fonda sui documenti che abbiamo, essa non può durare. Documenti infortunati e ragioni insussistenti, non bastano a fare che una tradizione per quanto bella si accetti come fatto storico. Certo non è questo il luogo di una nuova disquisizione, avendo provato altrove il mio opinato; qui non faccio che esentare di nuovo quanto di nuovo si assicura.

Mi sorprende a leggerlo nel Manzoni le parole: «Maganimo e prudente (il patrino Pagano della Torre), si distinse anche per aver protetto i detti di quei tempi; e si vuole, a quanto dicono quasi tutti i nostri scrittori, e ciò mi pare dover asserire malgrado la contraria opinione del Bianchi, che presso Pagano sia ricoverato Dante per lungo tempo, visitando il castello di Tolmino, dove avrebbe scritto parte delle divine sue cantiche.» Comp. di Stor. Friul. p. 93.

Distinguo dunque tradizione da documenti; la tradizione non si può finora né provare né distinguere, non sapendo se si fonda o meno sul Candido e sul Valvasone, o se sia anteriore; certo né il Candido né il Valvasone né altri in seguito ci dettero ragioni che resistessero.

Il corrispondente nel dire che i paesani chiamano quella grotta la grotta di (D) Dante, suppone che quel Dante potesse essere una corruzione del nome Dante. Ma in altri luoghi del Friuli c'è la costa dell'antro (la grotta dell'antro): dove, antro, antro, e se si vuole anche ante, sono una medesima cosa come dentro, dentro a dentro a seconda dei dialetti. Ond'è che il dire la grotta di Dante è come dire la grotta dell'antro. Si noti che la parola antro aveva bisogno di un epiteto, e nebbia io che in sostanza vale il primo, come felicità che vale salute, e nella frase di privato peculio, mentre pecus vuol dir privato, e nell'altra di signor padrone che il latino traduce dominus dominus, e in tanto altro.

La grotta dell'antro perciò altro non è che la grotta dell'antro, ed il nome di Dante non ha nulla che fare come i cavoli a vienderia; e questa è la realtà delle cose.

Municipio di Udine

AVVISO

di pubblicazione dei ruoli della imposta sui fabbricati.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta sui fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse, potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dallo ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta per cui è iscritto nel ruolo, ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pel ruoli principali:

In rata al 10 febbraio — 2.a rata al 10 aprile — 3.a rata al 10 giugno — 4.a rata al 10 agosto — 5.a rata al 10 ottobre — 6.a rata al 10 dicembre.

Pel ruoli suppletivi

che si pubblicano in marzo:
1.a 2.a rata al 10 aprile — 3.a rata al 10 giugno — 4.a rata al 10 agosto — 5.a rata al 10 ottobre — 6.a rata al 10 dicembre.

Pel ruoli suppletivi

che si pubblicano in luglio:
1.a 2.a 3.a 4.a rata al 10 agosto — 5.a rata al 10 ottobre — 6.a rata al 10 dicembre.

Pel ruoli suppletivi

che si pubblicano in novembre:
1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a rata al 10 dicembre: I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta esadotta o non pagata, incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso o alla Commissione, per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo, se la quota iscritta nel medesimo sono definitivamente liquidata, o dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni che sia definitiva per sua natura, o tale sia divenuta per mancanza di appello.

3. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

4. Che l'esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente, ha diritto di procedere sull'immobile per il quale l'imposta è dovuta, quando anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella iscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Dalla Residenza municipale, Udine, 1 marzo 1891.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Udine

Domenica 8 marzo i soci si riuniranno in assemblea generale nella sala della Ven. Chiesa di S. Cristoforo gentilmente concessa dal Rev.mo Parroco per discutere vari argomenti tendenti a migliorare la Società, e per dar cenno del resoconto economico morale, ed amministrativo dell'anno 1890.

Associazione agraria friulana

Il consiglio direttivo dell'associazione agraria friulana, inteso sempre a favorire ogni istituto che possa serennamente giovare alle classi lavoratrici agricole, ha affidato alla commissione sottoscritta l'incarico di avvisare i provvedenti opportuni per propagare largamente in Friuli le istituzioni cooperative o più specialmente la Cassa rurale di prestiti.

La situazione dei piccoli imprenditori agricoli, contadini-proprietari e coloni, e tale che umanità e giustizia, interesse pubblico o tornaconto privato, richiedono insieme l'adozione di tutti i rimedi atti a migliorarli, o forma oggetto nella nostra provincia di sollecite cure da parte degli stabilimenti di credito popolare che hanno sede in Udine o fioriscono nei vari centri locali.

Rimane sempre l'opportunità di ogni forma di credito agricolo che possa avere attuazione nelle più piccole borgate, o più modesti villaggi. A ciò si prestano ottimamente le Casse rurali di prestiti, dovute alla libera iniziativa individuale. L'associazione agraria friulana ha dato a questo il suo patrocinio fin dal 1884; e tutte le tante esperienze attestano del loro felice risultato economico, morale e sociale.

Ritornare ai lavoratori agricoli i mezzi necessari onde si liberino dal tarlo dell'usura, svolgano le deficienti colture, godano i vantaggi delle compere in grosse e a pronti contanti, diffondendo il credito colla garanzia del suo uso prudente e sicuro; educare nelle classi campestri la pratica dell'azione collettiva il senso della responsabilità, l'abitudine della puntualità, facendo del sussidio materiale uno strumento di elevazione morale; unire uomini di diversi ceti in un'opera di pubblica bene che sorga e prospera per concorso di tutti, efficacemente calata nell'istituzione o il consolidamento, del paese sociale nelle campagne: son questi gli intenti e gli effetti delle Casse rurali di prestiti.

Si tratta di un'istituzione semplice né il suo concetto, facile nel suo ordinamento, spedisce nella sua amministrazione, che può recarsi nei più modesti villaggi, con livi brighe per generali promotori, e con grandi vantaggi per loro disagiati vicini.

Ad adempiere, nel miglior modo l'incarico ricevuto, la commissione sottoscritta ha deciso di fare appello alla cooperazione intelligente di quei cittadini, devoti al pubblico bene, che possino efficacemente attendere al progresso civile ed economico dei lavoratori delle campagne. Un appello rivolto a tali persone e per cui si

tanto benedica non può riuscire vano. La commissione sottocritta, pertanto, spera che la S. V. vorrà intervenire ad una riunione che si terrà in Udine il giorno di sabato 7 marzo corr. alle ore 2 pom. nella sala maggiore del r. Istituto tecnico, giornalmente concesso.

In tale adunanza saranno esposti i principi e i fini dell'istituzione e le norme pratiche del suo governo; e si formeranno i criteri per una sollecita e vigorosa azione nel territorio dell'interferenza, nel migliore conseguimento del provvido scopo.

La commissione per provvedimenti di indole cooperativa: U. CARATTI — EDO MONTEPINO — D. PAOLIS.

L'avviso alle autorità per le concessioni

Nell'ultimo numero *Monitor dei Tribunali*, a pagina 179, si legge avere la Corte di Cassazione di Roma deciso quanto segue:

«L'avviso da darai all'autorità di pubblica sicurezza per concessioni religiose o civili, a sensi dell'art. 7 della legge di P. S., dev'essere scritto e vi è contravvenzione al detto articolo se una concessione sia tenuta dietro semplice avviso verbale».

E' quindi opportuno, che chi dà avviso all'autorità di qualsiasi concessione, presenti l'avviso stesso in doppio originale, per poi ritirarne uno col cenno della seguita presentazione.

Per la settimana Santa

Ufficio della settimana santa e della Ottava di Pasqua secondo il rito romano nella tradizione italiana di mons. Martini; legato in tutta tela Lire 1.

Officium hebdomadae sanctae juxta missale el brevium Rom. — Bel volume in 8. gr. rosso-nero, grosso carattere, su carta forte a mano Lire 3.50.

Officium hebdomadae sanctae et octavas Paschae secundum missale et brevium romanum bellissima edizione stampata dalla Società S. Giovanni Evang. nel Belgio, rosso nero con note per il canto leg. in tutta tela taglio rosso L. 4.75. — Id. id. tutta pelle L. 6.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, Via della Posta 16, Udine, aggiungendo le spese postali in più.

Musica sacra

Il M. R. D. Carlo Rippi nostro comprovinciale autore di Musica sacra e che fece i suoi studi sotto il m. Vitt. Franz, composta e diede alle stampe i seguenti tre pezzi per chiesa:

Exultate Deo, a 8 voci pari con organo (L. 0.60).

Domine, adaduvandum, a 4 voci pari con organo (L. 0.75).

Imitatione per introduzione alla Messa per organo (L. 0.40).

I suddetti tre pezzi s'ebbero l'approvazione della Commissione armonica di S. Cecilia in Milano e pur quella degli egregi maestri Galligani, Terraglio e Pariani.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato via della Posta n. 16 — Udine.

Nuovo malanno nei gelsi!

Scrivono all'Ordine di Como.

In questi giorni a Parè si facevano delle ricerche per constatare l'esistenza o meno di piante infestate da *Diaspis Pentagona*. Per troppo oltre a queste si rinvennero i germi di un altro malanno, dato un insetto che forma il proprio nido a guisa di bozzolo sulla corteccia delle piante.

Piccolissimo, in principio, divenne grosso in seguito come un granello di frumento con un colore uguale a quello della corteccia.

Le piante che i contadini riconobbero fin dall'anno scorso attaccate da questo parassita sono tutt'ora moribonde.

E' cosa nuova o vecchia?

Sarebbe bene se i proprietari facessero ricerche onde stabilire la qualità del male e gli opportuni rimedi.

Comitato degli ospizi marini

XII. Elenco dei doni per la *Pesca di beneficenza*.

Burghart Carlo — Due barili di Birra.

Novelli Rita e Lega — Cuscino per divano ricamato in seta.

March. B. Salvatico estense cap. reg. Luca — Marina (dipinto ad olio in cornice dorata).

Ventaglio di seta (dipinto con cornice dorata).

Di Frampico co. Giulia — Un paio orecchini in mosaico d'oro.

Di Frampico co. Maria-Benzi — Una valigetta saliera d'argento dorato (in astuccio).

Candamini Luigia — Due coperte per laterale.

Zambelli Ada e Lia — Tre cuffie per signora.

Maschietta dipinta ad olio — Bambolo dipinto.

Mestolo dipinto ad olio per porta ritratti.

Colloredo co. Maria-Benzi — Una valigetta vaso marmoreo con fiori.

Colloredo co. Giuseppina — Una papeterie.

Maibani Andrea scultore — Garibaldi (bozzetto in gesso bronzato).

Spezzotti famiglia — Tappeto di lino operato con ricami a colori.

Dieci fazzoletti tela batista — simile dodici battista — Porta giornali da parete.

Pietro Maria — Porta giornali.

Piotoli Antonietta — Due vasi viole artificiali.

Girardelli-Muratti Emilia — Paravento giapponese.

Muratti Gracio e Spartaco — Due copri tavolo celeste — Due idem rosso, tess. dolin.

Girardelli-Tosetti Amalia da Trieste — Servizio da zigarri in mosaico su bronzo — Platino giapponese.

Cuen Emilia e Girardelli-Coza Ortensia da Trieste — Porta cuscini giapponesi — Vaso per fiori in porcellana id.

Porta gioie id. — Porta vasi id. — Scatola da cipria in lacca id.

Cestino da lavoro id. — Figurino giapponese.

Morpurgo Elisa da Trieste — Colofanto per gioie — Peggria carte in cuoio e bronzo — Porta fiori in vetro — Scatola da the giapponese.

Benzi Dorina — Giardiniera in vimini.

Benzi del Fabbro Giulia: Bomboniera piena — Macchina da pignatura.

Giacomelli Olga — Album per ritratti in valigetta — Portacandela.

Giacomelli De Stabile nph. Maria — Specchio

da toilette — Lampada da Giardino — Porta fazzoletto con un foulard — Vaso cinese — Porta canere (col Duomo di Milano) — Calanais di cristallo.

Morta abbruciata

Mentre la bambina Fabbro d'anni 3 1/2, di S. Quirino trasvolandosi con dei zolfanelli le si accese il fuoco alle vesti rimanendo vittima delle fiamme.

In Tribunale

Udienza del giorno 5 Marzo 1891.

Orearia Maria per furto fu condannata ad un mese di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Il gatto

L'orso del Raibert, è destinato a diventare un essere superiore della creazione, un oggetto di lusso per le case dove fu tollerato finora per la sua qualità di cacciator di topi. — Il toro-tripo, volendo potente per i topi e innocuo agli animali domestici, lo sostituirà in avvenire con vantaggio della pulizia e della borsa.

Il toro-tripo si vende in busta da lire una dall'Impresa Fabris Via Merceria, casa Masciadri, N. 5, a tutto danno della famiglia topesca.

Diario Sacro

Sabato 7 marzo — a. Tomm. d'Aq. patr. delle scuole.

SUCCESSO IMMENSO

Il Caffè Guadalupe è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perché igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccolte la generale preferenza, perché soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinevrosico e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova. Vende si al prezzo di L. 1.50 il Kilo per non meno di 8 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilio via Valperga Caluso 24 — TORINO.*

Conservazione e sviluppo dei capelli e barbi (vedi avviso in quarta pagina)

ULTIME NOTIZIE

Roma, 5 Marzo.

Risultato delle votazioni negli Uffici: Il primo Ufficio ha eletto presidente Vacchelli, vicepresidente Franz, segretario Sella;

il secondo ha eletto presidente Sandomeni vicepresidente Chiaradia, segretario Amore; il terzo ha eletto presidente Lazzaro, vicepresidente Torrigiani, segretario Gallavresi;

il quarto ha eletto presidente Ercole, vicepresidente Napodano, segretario Valle; il quinto ha eletto presidente Trompao vicepresidente Chiata, segretario Del Bolzo;

il sesto ha eletto presidente Vacchi, vicepresidente Fagioli, segretario Frascara; il settimo ha eletto presidente Garilli, vicepresidente Faina, segretario Pinchia;

l'ottavo ha eletto presidente Sani, vicepresidente Finocchiaro, segretario Sardi; il nono ha eletto presidente, Mazza, vicepresidente Parpaglia, segretario Papa.

Oggi venne firmato il decreto che accorda la grazia a Sbarbaro.

Domeni si riunirà la Commissione del bilancio, per la nomina del presidente al posto di Luzzatti.

I ministeriali sosterranno Cadolini, l'Opposizione Sonnino.

Il *Fanfulla* conferma che Nicotera ha pronta l'esecuzione del regolamento delle Opere pio, che andrà in attuazione fra giorni.

La civiltà portata in Africa! Un telegramma da Massaua al *Popolo Romano* conferma che vi furono rivoluzioni gravi sui fatti, per cui procede l'autorità giudiziaria. Gli autori principali non sono accertati.

Il *Diritto* dice che dal processo di Massaua risulteranno fatti più gravi di quelli rivelati dal Corazzini.

Tattasi dell'esecuzione di intero banda mercenario al nostro soldo e della cui fede si dubitava.

Trattasi di morti accertate in carcere per tortura.

I fatti avvennero per ordine del comando di Massaua.

Alcune esecuzioni avvennero durante il passaggio di Antonelli, che si recava da Menelik.

Soprano da Lugano all'Italia: Per debito di cronaca vi mando una notizia abbastanza a sensazione, a ciò che mi fu detto essere nuovamente ritornato qui il tenente Livraghi, compromesso per il noto processo di Massaua.

Il Livraghi dopo essere scappato, in quella maniera che tutti conoscono, da Milano, si era rifugiato qui, da dove precipitosamente partì, quando a Milano si discuteva il processo del colonnello dei carabinieri.

Compiacimenti in vista. Telegramma da Malta che i lavori delle

nuove fortificazioni dell'isola procedono a laceramento e che per primavera esse saranno completamente ultimata.

La nuova stazione telegrafica militare sarà quanto prima inaugurata.

La stazione delle torpedini sarà pure completata prima di maggio.

Da qualche tempo arrivano a Malta vapori carichi di granaglie, carni conservate, viti e materiali da guerra, che vengono collocati nei depositi militari.

Tutti questi preparativi fanno ritenere delle prossime complicazioni nel Mediterraneo.

Revoca di decreti imperiali

Si telegrafa da Berlino che è prossima la revoca dei decreti per i passaporti per l'Alzazia-Lorena, in seguito ad istanza dell'imperatrice Federica.

I disaccordi segna l'arrivo che comincia in Germania la diffidenza (III) verso l'Italia.

In Germania

Abbiamo da Berlino 5:

Al pranzo parlamentare presso Boetticher, Guglielmo rilevò la necessità di approvare il bilancio della marina, onde dominare il mar Baltico e il mare Nord e proteggere il canale Nord-est.

Oggi al Reichstag Hoeppel (Alzaziano) dichiarò che l'Alzazia-Lorena ha molto sofferto in seguito alla introduzione del regime del passaporto. Malauguratamente i politici, pretendenti avere la Francia il monopolio del patriottismo, impedirono col'opera loro un mutamento favorevole a tale regime. Dichiarò in nome della popolazione dell'Alzazia Lorena che questa ha nulla a che fare con quei politici.

Giovanni Orth vivo

Telegrafano da Londra che la nave *Margherita* con a bordo Giovanni Orth (Arciduca Giovanni d'Austria) è giunta al Giappone.

Elezioni politiche in Austria

Vienna 4. — Le elezioni al Reichstag nelle circoscrizioni della città di Boemia finora conosciute sono 28, fra cui 12 di tedeschi, 1 di un vecchio ceco, 11 di giovani czechi; questi ultimi guadagnarono 7 mandati già appartenenti ai vecchi czechi. Vi sono quattro ballettaggi, fra cui quello di Ringer cap. dei vecchi czechi.

Le elezioni in Moravia, Gallizia e Salisburgo finora conosciute sono senza cambiamento. Le elezioni in Bucovina danno che i tedeschi guadagnarono un seggio dei ruteni.

Vienna 5. — I liberali tedeschi guadagnarono ieri un seggio in Boemia uno in Moravia uno in Bucovina. I tedeschi nazionali ne perdettero due. La elezione a Czernovitz non è terminata stante il grandissimo concorso accompagnato da una certa agitazione antisemita.

La polizia e la gendarmeria appoggiate dalla truppa mantennero l'ordine, che d'altronde non fu seriamente compromesso.

Vienna, 5. — A Pisino (Istria) i croati guadagnarono un seggio in seguito all'astensione di gli italiani.

Vienna 5. — Le elezioni al Reichsrath nelle circoscrizioni rurali. In Carinzia vennero eletti quattro liberali. Nelle circoscrizioni rurali della Stiria vennero eletti tre Sloveni, cinque conservatori cattolici ed un nazionale tedesco.

Gli Sloveni guadagnarono un seggio, i nazionali tedeschi ne perdettero uno.

I tra della città di Carniola vennero eletti tre Sloveni conservatori.

A Gradisca fu rieletto canonico Jordan.

A Parenzo venne eletto Vergottini italiano liberale contro Laginia croato.

TELEGRAMMI

Spalato 5. — Oggi la squadra tedesca è partita per Napoli.

Buenos Ayres 5. — Corso oggi in Borsa la voce che si trattava di una nuova emissione di cartamóneta. Ne risultò un grande panico. E' probabile che il governo ricorra ad un prestito nazionale.

Bucarest 5. — Il nuovo gabinetto è così costituito: Generale Floresco alla presidenza, Lassar Catargi all'interno, Esaroc agli esteri, Vernesco alle finanze ed interiori della giustizia. Isvorano all'agricoltura, Thondoresco all'istruzione e culti, il colonnello Lahovari alla guerra. I nuovi ministri prosteranno ogni giuramento nelle mani del re. La Camera è prorogata al 13 corrente.

Caio 5. — La notizia data dal giornale *le Siecle* che l'agente russo si sarebbe unito alla protesta di Aubigny contro la formazione della commissione giudiziaria è infondata. Keyander non ha ricevuto alcuna istruzione in proposito.

Notizie di Borsa

6 Marzo 1891
Rendita it. god. 1 genn. 1891 da L. 95.75 a L. 95.85
id. L. 1. Lugl. 1891 a 93.58 a 93.68
id. austriaca in carta da P. 91.80 a P. 91.90
id. in arg. 91.75 a 91.85
Fiorini effettivi da L. 221.75 a L. 222.
Bancanote austriache 221.75 a 222.

Antonio Vittori garib. responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.45 ant. misto 6.40 ant.		4.55 ant. diretto 7.40 ant.	
4.40 • omnibus 9. —		5.15 • omnibus 10.55	
11.11 • diretto 2.05 pom.		10.50 • id. • 12.35 pom.	
1.20 pom omnibus 11.20		2.15 pom. diretto 5.01	
5.30 • id. • 10.20		3.05 • misto 11.55	
8.02 • diretto 10.55		10.10 • omnibus 2.20 ant.	
DA UDINE A PORTOFINO		DA PORTOFINO A UDINE	
3.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.20 ant. omnibus 9.15 ant.	
5.50 • diretto 9.45		9.15 • diretto 11.01	
10.55 • omnibus 1.35 pom.		2.24 pom omnibus 5.05 pom.	
5.10 pom. diretto 7.06		4.30 • id. • 7.17	
5.30 • omnibus 8.45		8.24 • diretto 7.50	
DA UDINE A CORNONS		DA CORNONS A UDINE	
2.45 ant. misto 3.35 ant.		12.20 ant. misto 1.15 ant.	
7.51 • omnibus 8.30		10.20 • omnibus 10.57	
11.10 • id. • 12.45 pom.		11.50 • id. • 12.35 pom.	
5.30 pom omnibus 4.30		2.49 pom. misto 4.50	
5.50 • id. • 6. —		7.10 • omnibus 7.45	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.45 ant. omnibus 9.47 ant.		6.12 ant. misto 8.55 ant.	
1.03 pom. misto 3.35 pom.		2.24 pom omnibus 5.13 pom.	
6.24 • omnibus 7.43		5.51 • misto 7.15	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6. — ant. misto 6.51 ant.		7. — ant. omnibus 7.23 ant.	
9. — • id. • 9.31		9.45 • misto 11.15	
11.30 • id. • 11.51		12.19 • id. • 12.50 pom.	
5.30 pom omnibus 3.58 pom.		4.27 pom omnibus 5.54	
7.34 • misto 8.02		8.20 • id. • 8.45	

Tramvia in vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8.20 ant. Ferro. 10. — ant.	7.20 ant. Ferro. 8.57
11.30 • P. G. — pom.	11. — • id. • 1.10 pom.
9.30 pom. P. G. 4. —	2. — pom. P. G. 8.30
5. — Ferrovia 7.11	5. — Ferrovia 8.51

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.30 pom. trovano a Cassara coincidenza per la linea Cassara-Portogruaro-Venezia.
Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7.10 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

IL GIOCO

è il peggiore dei vizii

è spesso la rovina di agiate famiglie

Invece di giocare conviene far acquisto di Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa impiegando in tal modo i piccoli risparmi al **32,000 per cento**. E' garantito che Una Obbligazione del costo di Lire **12.50** deve assolutamente vincere

L. 400.000

Il Prestito è garantito dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale del Regno.

Prossima Estrazione 31 Marzo corrente

Alessio Antonio fu Marco di Udine

AVVISA

che il suo deposito **CORE** lavorato tenuto finora presso la farmacia **MARCO ALESSI** viene trasportato in **Via Daniele Manin** (ex S. Bartolomeo) al N. 1 casa dott. Someda.

GRANDE STABILIMENTO PIANOFORTI STAMPETTA-RIVA

UDINE — Via della Posta 10 — UDINE

Organi
Harmoniums americani
Armonici piani
Pianoforti
con meccanismo trasportatore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordatura.

Rappresentanza esclusiva per la Provincia di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rösch** di Dresda.

TOSO ODOARDO Chirurgo-Dentista MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio del
l'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. Via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

5000 AMMALATI GUARITI
DA MALATTIE AGUTE E CRONICHE

GOLA E PETTO

IN MENO DI 5 ANNI NEDIANTE LA CURA RADICALE

LICENINA AL CATRAME

ETEROLITO DI IODOFORMIO E TERPINA

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SPECIALE

PREPARATI

DAL PROF. LUIGI VALENTE

Autorizzati dal Ministero dell'Interno - Raccomandati da Illustri Clinici

Vendita in tutte le Farmacie e presso l'autore LUIGI Prof. VALENTE — Isernia.

La Licenina al catrame è un liquore di sapore dell'anisetto di Bordeaux in piccolo fiasco L. 1.50, in grande L. 2.50. L'Eterolito di Iodoformio è un liquore di sapore della Menta inglese in fiascone e conta-gocce L. 5. L'Olio di fegato di merluzzo speciale, di sapore anche della menta inglese L. 5. Spese di pacco L. 1.00 a domicilio — Un pacco di due fiasconi grandi Licenine — 2 Olio di fegato — 1 Eterolito di Iodoformio — franco di Posta L. 17. (Cura completa).

OLI GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

Importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con oli Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebedea, 3 — Milano

Rappresentato da G. Marussig — Udine.



na chioma folta e lucente è la barba ed i capelli aggiunti alla corona della bellezza. Un aspetto di bellezza, di forza ed di senno. L'Acqua di chinina di A. Mignone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (Racconti) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Mignone & C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parafarmacisti, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MARON ENRICH chimicangliore PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacisti — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Allo spedizioni per posta postale, aggiungere cent 75.

Profumate la biancheria

coll'Iris florenti che si vende in pacchetti da Lire 1. Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TIPOGRAFIE

da ogni prezzo

vengono impiantati all'istante dallo Stabilimento Zini & C. M., Corso Porta Romana, 116, Milano. Nella Succursale di fianco al Duomo, N. 48 sono esposti gli articoli coi quali Ognuno può stampare da sé. — Macchine da stampa, Macchine da scrivere, Novità, in cassette tipografiche con compositori a righe mobili, caratteri di gommato, Timbri variabili, Numeratori, Pagineatori, Timbri d'ogni specie ecc.

Listini a richiesta.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4. la bottiglia.

Sono 8 tinte istantanee, le migliori per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri carotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezza della cute, bruciatori ai piedi ecc. Una busta con istruzione lire una.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti in peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al pesce cliente come il naufrago al porto, devono insegnargli le strade perché caschi tra le loro braccia. E un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina del proprio nome sulle porte di casa o dello studio.

L'agenzia Fabris Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il toracchino. Scatola lire 0.60.

FLORINE

vera lezione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Nuovo libro utile

Pistole, Carie, tumori, maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofola, ozena, linfaticismo, metastri, icterici, tosse ribelle, tubercolosi. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, per dott. G. B. Poli di Milano.

Vendesi presso l'Impresa di pubblicità Fabris, Corso P. U. Vicenza. Prezzo L. 2 a per averlo franco raccomandato rimetterà 80 centesimi in più.

Per le botti ammuffite

La muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari di legno può esser tolta facilmente coll'uso preparato in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1.50 con istruzione dettagliata.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Per affissione d'avvisi

in Città e in tutta la Provincia

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA

CHIMICO-FARMACISTA

G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Inchiostro per marcare la lingerie

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsi è facilissimo. Il pezzo che si marca si inumidisce, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo.

Il flacone cent. 60.

Cerone americano

è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingerie. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Elixir salute

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce la forza, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza o nuovo sviluppo. Una sola bottiglia basta, ecco l'esclamazione di molte persone i cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicole ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 60 la bottiglia.

Per ammorbire la capigliatura e pulirla usate l'Acqua Aleniese, che impedisce la perdita dei capelli.

Lire 1 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualsunque oggetto rotto, fate uso della Pantocolla indiana, che è la più recente e la migliore pasta di tutto.

Lire 1 la bottiglia.

Per lucidare metalli

di qualunque sorte, posate, candellabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del Bruntore istantaneo.

Cent. 75 la bottiglia.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima freschezza e trasparenza.

Il flacone lire 2.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.